

CONVENZIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO "GRANDE MANTOVA"

TITOLO I ISTITUZIONE E FINALITÀ

Art. 1 – Istituzione

I Comuni di BAGNOLO SAN VITO, BIGARELLO, BORGO VIRGILIO, CASTEL D'ARIO, CASTELBELFORTE, CASTELLUCCHIO, CURTATONE, MANTOVA, MARMIROLO, PORTO MANTOVANO, RODIGO, RONCOFERRARO, ROVERBELLA, SAN GIORGIO DI MANTOVA, VILLIMPENTA approvano la presente convenzione, ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali del 18.08.2000, n. 267, al fine di istituire e gestire in modo coordinato il servizio denominato SISTEMA BIBLIOTECARIO "GRANDE MANTOVA".

Attraverso il Sistema Bibliotecario i Comuni aderenti attuano l'integrazione e la cooperazione dei propri servizi bibliotecari ai sensi della Legge Regionale del 14.12.1985, n. 81.

L'istituzione del Sistema è autorizzata con Deliberazione della Giunta Regionale del 01.12.2010, n. 905, previo parere della Provincia di Mantova, come previsto dal comma 2, art. 8 della Legge Regionale n. 81/85.

Art. 2 – Finalità

Il Sistema Bibliotecario è lo strumento mediante il quale le biblioteche aderenti, fatta salva:

- l'autonomia di ciascuna
- le specificità delle biblioteche del Comune di Mantova (Biblioteca Teresiana e Biblioteca Mediateca Gino Baratta) le quali oltre ad assicurare servizi di informazione generale e specialistica, esercitano servizi di supporto anche alle biblioteche di base (studio, ricerca e approfondimento mettendo a disposizione tutte le tipologie di materiale documentario in loro possesso) e svolgono funzioni di raccolta e conservazione di tutto il materiale librario e documentario prodotto sul territorio provinciale

coordina l'acquisizione, la conservazione, la pubblica fruizione dei beni librari e dei documenti posseduti dalle biblioteche.

Si prende atto che:

1- le biblioteche della città capoluogo utilizzano i seguenti cataloghi bibliografici e documentali on-line:

- SBN, che raggruppa il catalogo delle biblioteche mantovane che aderiscono alla rete del Servizio Bibliotecario Nazionale;
- SIRBEC, catalogo degli archivi fotografici presso la Biblioteca Baratta;
- MANUS ON-LINE, per la catalogazione e/o la inventariazione di manoscritti, carteggi e altri archivi privati e pubblici, depositati e conservati presso la biblioteche comunali Teresiana e Baratta;

2- le biblioteche pubbliche del territorio provinciale utilizzano:

- il software gestionale Clavis NG; servizio di manutenzione, hosting e sviluppo software per la gestione del catalogo e dei servizi di catalogazione e di prestito;
-

Il Sistema:

⌚ accoglie e si fa promotore di collaborazioni con strutture e servizi socioculturali del territorio, con particolare riguardo alla scuola. Collabora altresì con istituzioni e associazioni di volontariato culturale e sociale;

⌚ promuove sistemi integrati di beni e servizi culturali, con l'obiettivo di sviluppare servizi e di creare reti locali i cui nodi possano condividere strutture organizzative e competenze professionali ottimizzandone la gestione. L'obiettivo è di integrare – in una logica di sussidiarietà – le risorse bibliografiche e professionali di enti pubblici e privati per la gestione di servizi moderni mediante la realizzazione di progetti a favore della pubblica lettura, della documentazione tradizionale e in rete, della conservazione, valorizzazione e tutela del patrimonio librario e documentario, di miglioramento e potenziamento dei servizi bibliografico-informativi per i cittadini e per l'educazione permanente, salvaguardando e garantendo pieno supporto alle realtà territoriali minori. A tal fine potrà promuovere iniziative anche su bacini territoriali ristretti per rispondere con più coerenza alle esigenze delle aree corrispondenti.

Nell'adempimento delle finalità espresse, il Sistema Bibliotecario attua la più ampia collaborazione con gli altri Sistemi Bibliotecari insistenti sul territorio della provincia di Mantova, al fine di stabilire, per mezzo di appositi accordi, una programmazione congiunta dei progetti e delle spese, ed istituire un coordinamento unitario dei servizi e delle attività bibliotecarie.

La presente Convenzione è lo strumento propedeutico alla costituzione di un Sistema Bibliotecario Unico per la provincia di Mantova, mediante il quale i Comuni sottoscrittori si impegnano alla progressiva integrazione ed uniformazione degli standard, delle prassi, delle procedure e delle strategie di sviluppo del servizio bibliotecario territoriale al fine di istituire un organismo unitario di coordinamento che sciolga, ricomprenda ed unifichi i sistemi bibliotecari attuali nella Rete Bibliotecaria Mantovana.

Art. 3 – Sede

Il Sistema ha sede presso il Comune di Mantova (Comune capo convenzione, d'ora in poi denominato "Comune Centro Sistema"), e specificamente presso la Biblioteca Mediateca "Gino Baratta". Tale Biblioteca assume le funzioni di "Biblioteca Centro Sistema" ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 81/85.

Art. 4 – Durata

La presente Convenzione è valida e impegnativa dalla data della sua sottoscrizione con scadenza 31 dicembre 2017, potrà essere risolta per volontà espressa dalla maggioranza qualificata di almeno due terzi dei componenti il Sistema o per l'approvazione della costituzione di un nuovo soggetto per l'organizzazione e la gestione dei servizi bibliotecari.

Art. 5 - Compiti e funzioni

Il Sistema si propone di svolgere i seguenti compiti:

a) Compiti specifici relativi ai servizi bibliotecari:

1. Definizione di norme comuni per le scelte catalografiche, per l'organizzazione dei servizi al pubblico, per le procedure di elaborazione automatica dei dati, per la misurazione dei servizi e degli indicatori di sviluppo;

2. Realizzazione, aggiornamento, distribuzione in tutte le biblioteche di cataloghi collettivi, al fine di consentire una puntuale informazione sul patrimonio librario e documentario posseduto dalle biblioteche a tutti i cittadini del territorio del Sistema Bibliotecario;

3. Organizzazione e coordinamento del prestito interbibliotecario al fine di consentire a tutti gli iscritti alle biblioteche l'accesso e la fruizione del patrimonio librario e documentario sistemico, provinciale e extraprovinciale, assicurando efficienza, qualità e tempestività al servizio;

4. Acquisto coordinato - definizione di un comune programma di sviluppo delle raccolte, ferme restando le scelte specialistiche locali e territoriali, con particolare riferimento alle biblioteche del Comune capoluogo di Provincia che, in ragione del proprio ruolo e delle proprie finalità, delineeranno, in piena autonomia, il livello di partecipazione al programma più funzionale per la salvaguardia dei compiti che sono chiamate a svolgere anche in applicazione della legislazione nazionale e regionale, che preveda:

- monitoraggio della composizione, formazione e utilizzo delle raccolte;
- incremento e razionalizzazione delle raccolte, intese come patrimonio collettivo di tutte le biblioteche associate e non come singolo patrimonio;
- coordinamento delle procedure e delle scelte di svecchiamento delle raccolte;
- eventuale individuazione di specializzazioni delle singole biblioteche per lo sviluppo di particolari settori;
- individuazione dei fornitori per gli acquisti coordinati, nel caso anche per conto delle biblioteche associate, mediante l'adozione degli opportuni atti amministrativi al fine di raggiungere un maggior potere contrattuale e sensibili economie di scala.

5. Rilevamento annuale dei dati statistici per la conoscenza e la valutazione dello stato delle strutture, dei servizi, e dell'utenza, a supporto della programmazione annuale e per l'individuazione degli obiettivi di sviluppo sistemici e locali e la determinazione di standard di riferimento per l'erogazione dei servizi e l'assegnazione di risorse alle biblioteche.

b) Compiti organizzativi e propositivi in materia di informatizzazione dei servizi e di formazione e aggiornamento professionale dei bibliotecari:

1. Perfezionamento e sviluppo della rete informatica integrata tra tutte le biblioteche, in grado di garantire la gestione automatizzata delle funzioni operative delle singole biblioteche e l'integrazione reciproca dei dati, al fine di costituire una rete informativa più ampia, favorendo, altresì, il potenziamento dei servizi interattivi ad accesso personalizzato offerti al pubblico.

2. Potenziamento delle attitudini e delle competenze professionali dei bibliotecari per mezzo della pianificazione ed organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento professionale sia utilizzando sedi, strutture e personale proprio, sia in collaborazione con altri enti certificati o avvalendosi di esperti esterni.

c) Compiti generali di coordinamento, promozione culturale e valorizzazione del patrimonio, segnatamente:

1. Promozione di attività culturali con particolare riguardo alla scuola, correlate alle funzioni, proprie delle biblioteche, di diffusione della lettura e dell'informazione, del libro e del documento (indagini sulla lettura, incontri con autori, presentazioni di libri, mostre del libro, etc.).

2. Formulazione di programmi di collaborazione con altri sistemi bibliotecari e servizi educativi e culturali al di fuori del sistema bibliotecario.

3. Coordinamento di iniziative e interventi promossi in forma associata da soggetti, pubblici e privati, operanti nel territorio che si impegnino nell'opera di tutela, recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio storico, documentario, archivistico, artistico e museale di pertinenza degli enti locali convenzionati.

Titolo II ORGANIZZAZIONE

Art. 6 – Organizzazione del Sistema

La gestione amministrativa del Sistema è affidata all'organizzazione burocratica del Comune Centro Sistema.

Gli organi di gestione del Sistema sono:

- ⌚ la Conferenza dei Rappresentanti delle Biblioteche Convenzionate
- ⌚ il Presidente del Sistema
- ⌚ il Comitato di Coordinamento

Gli organi tecnici del Sistema sono:

- ⌚ il Coordinatore
- ⌚ la Commissione tecnica dei bibliotecari

Art. 7 - Conferenza dei Rappresentanti delle Biblioteche convenzionate

La consultazione e la partecipazione dei Comuni e degli Enti convenzionati al Sistema si realizza mediante la Conferenza dei rappresentanti delle Biblioteche convenzionate che è composta dai Sindaci dei Comuni convenzionati, o loro delegati, e dai rappresentanti legali delle altre biblioteche non comunali convenzionate, o loro delegati.

La durata del mandato dei singoli membri della Conferenza dei Rappresentanti è limitato alla durata in carica dell'Amministrazione di riferimento.

La Conferenza dei rappresentanti delle Biblioteche convenzionate, elegge al suo interno il Presidente.

Art. 8 - Compiti della Conferenza dei Rappresentanti delle Biblioteche convenzionate

Spetta alla Conferenza dei rappresentanti delle Biblioteche convenzionate:

- a) l'elezione del Presidente del Sistema Bibliotecario, favorendo di norma l'avvicendamento fra gli enti convenzionati;
- b) l'approvazione del Programma triennale del Sistema Bibliotecario, degli obiettivi, delle risorse umane, finanziarie e tecniche per la loro attuazione;
- c) l'approvazione del Piano attuativo annuale e la contestuale definizione della quota associativa;
- d) le eventuali proposte di modifica alla presente Convenzione;
- e) l'approvazione delle richieste di adesione al Sistema Bibliotecario da parte di altri Enti, biblioteche, archivi storici e centri di documentazione, pubblici o privati, operanti

nel territorio del Sistema.

La Conferenza è convocata e presieduta dal Presidente e si avvale del supporto del Comitato di coordinamento. Si riunisce di regola due volte l'anno e può essere convocata qualora ne faccia richiesta un terzo dei suoi componenti.

L'avviso di convocazione deve essere recapitato - anche mediante fax o posta elettronica - almeno 5 giorni prima della data stabilita e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

Per la validità della riunione è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Nella conferenza ogni componente ha diritto a un voto.

Art. 9 – Il Presidente

Il Presidente viene eletto fra i Rappresentanti nominati dai Comuni componenti la Conferenza. Rimane in carica fino alla scadenza della Convenzione. L'elezione avviene a scrutinio palese a maggioranza di voti dei presenti.

Art. 10 - Compiti del Presidente

Il Presidente rappresenta il Sistema e:

- a) convoca e presiede la Conferenza dei rappresentanti delle Biblioteche convenzionate;
- b) dispone l'attuazione dei Programmi pluriennali e del Piano attuativo annuale di attività del Sistema;
- c) tiene i rapporti con le Amministrazioni Comunali, la Provincia e la Regione;
- d) attende ad altri adempimenti che gli siano demandati dalla Conferenza;
- e) nomina 2 (due) Vicepresidenti, di cui uno vicario che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento temporanei, scegliendoli fra i membri della Conferenza dei Rappresentanti, con delega a compiti e funzioni di cui all'Art. 5

Art. 11 – Comitato di coordinamento

Il Presidente si avvale di un Comitato di coordinamento che è l'organo di gestione esecutiva del Sistema che attua gli indirizzi della Conferenza. È composto dal Presidente e dai 2 (due) Vicepresidenti di cui all'Art. 10.

Il Comitato rimane in carica per la durata del mandato del Presidente.

Il Comitato:

- a) è presieduto e coordinato dal Presidente
- b) attua il Programma triennale e il Piano annuale delle attività
- c) si riunisce almeno 3 volte all'anno e a seconda degli argomenti che si ritiene di dover sottoporre alla Conferenza dei Rappresentanti
- d) predispone gli atti (Programma triennale e Piano attuativo annuale) da sottoporre all'approvazione della Conferenza sentito il parere della Commissione tecnica dei bibliotecari.

Il Presidente ha facoltà di avocare a sé compiti e funzioni attribuite ai membri del Comitato, tale decisione dovrà essere motivata alla Conferenza dei Rappresentanti.

Nel caso di cessazione della carica del Presidente per qualsiasi motivo, il Comitato di coordinamento convoca la Conferenza per la nomina del nuovo Presidente entro 90 gg dalla cessazione.

Art. 12 – Personale del Sistema Bibliotecario

Il Sistema si avvale di un Coordinatore e di altro personale tecnico e amministrativo assegnati dal Comune Centro Sistema.

Il Coordinatore deve possedere documentate capacità ed esperienza in ambito biblioteconomico e bibliografico, nell'organizzazione di iniziative di promozione

culturale e di pubblica lettura, nella gestione dei servizi connessi alla multimedialità, con particolare riferimento alle tecnologie informatiche e alle reti in genere.

Il Comune Centro Sistema ha facoltà di avvalersi di collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità, previo parere della citata Conferenza, facendo ricorso a tutte le opportunità offerte dalla normativa vigente.

Il relativo costo del personale è sostenuto dal Sistema Bibliotecario con le quote associative, con modalità individuate nei Piani attuativi.

Art. 13 – Compiti del Coordinatore

Il Coordinatore:

- a) partecipa, senza diritto di voto, alle sedute della Conferenza dei Rappresentanti delle Biblioteche convenzionate e alle riunioni del Comitato di coordinamento e verbalizza le sedute;
- b) collabora con il Presidente nel tenere i rapporti con la Regione Lombardia, l'Amministrazione Provinciale di Mantova e gli altri sistemi bibliotecari, nonché con le biblioteche limitrofe;
- c) predispone una relazione annuale sullo stato del Sistema e delle Biblioteche associate da inviare alla Conferenza;
- d) convoca, coordina e verbalizza le proposte della Commissione Tecnica del Sistema facendosene portatore durante le sedute della Conferenza dei Rappresentanti;
- e) definisce, in collaborazione con la Commissione Tecnica, le strategie di sviluppo e il piano di promozione del Sistema;
- f) cura la realizzazione dei programmi e l'organizzazione dei servizi del Sistema, attuando le proposte della Commissione Tecnica;
- g) elabora, insieme alla Commissione Tecnica, le proposte di revisione e di sviluppo dei servizi e i sistemi per verificarne l'efficacia;
- h) cura le attività tecniche del Sistema proponendo le linee guida per l'erogazione dei servizi e concorrendo alla razionalizzazione delle procedure biblioteconomiche;
- i) fatta salva l'autonomia di ciascuna Biblioteca, sovrintende al coordinamento delle attività delle singole Biblioteche associate e crea le sinergie con gli Archivi e i Musei afferenti al Sistema e mantiene rapporti con i vari organi interessati, con l'obiettivo di creare una rete locale di servizi culturali integrati.

Art. 14 – Commissione Tecnica

La Commissione Tecnica è composta dai responsabili delle Biblioteche, anche se non di ruolo, e dal Coordinatore del Sistema Bibliotecario. E' facoltà del singolo responsabile della Biblioteca essere affiancato da uno o più operatori della propria Biblioteca.

La Commissione Tecnica si riunisce di norma almeno sei volte all'anno. E' convocata dal Coordinatore del Sistema Bibliotecario, o anche su richiesta dei responsabili delle Biblioteche per problemi specifici e urgenti.

I lavori della Commissione Tecnica sono coordinati dal Coordinatore. Al termine di ogni riunione, a cura del Coordinatore, viene redatta una relazione riassuntiva dei lavori, relazione che deve essere inviata ai componenti della Commissione stessa.

I compiti della Commissione Tecnica sono:

- a) esercitare funzioni scientifiche, tecniche e organizzative per il funzionamento del Sistema;
- b) proporre le forme di coordinamento delle procedure delle Biblioteche aderenti;
- c) elaborare proposte di revisione e di sviluppo dei servizi;
- d) proporre al Comitato di Coordinamento i Programmi pluriennali e i Piani attuativi annuali delle attività;
- e) elaborare annualmente una relazione tecnico-statistica sul funzionamento del Sistema e delle singole Biblioteche;
- f) coordinare i piani di acquisto del materiale documentario fra le biblioteche aderenti al Sistema nel rispetto delle scelte specialistiche locali e territoriali delle singole

biblioteche;

g) proporre attività di promozione alla lettura da coordinare a livello sistemico.

Art. 15 - Comune Centro Sistema – Funzioni

Il Comune Centro Sistema attua sul piano amministrativo i Programmi pluriennali definiti dalla Conferenza dei Sindaci e i Piani attuativi annuali.

A questo fine:

- a) prende atto delle decisioni assunte dagli organi del Sistema e adotta le deliberazioni e gli altri atti amministrativi necessari al funzionamento del Sistema;
- b) realizza la gestione formale e contabile delle entrate e delle spese;
- c) assegna il personale;
- d) mette a disposizione per il Sistema Bibliotecario adeguati spazi per gli uffici e il personale, a fronte della quantificazione della spesa da suddividere fra le Biblioteche del Sistema.

Titolo III PROGRAMMI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Art. 16 - Programma pluriennale e Piano attuativo annuale delle attività

I Programmi delle attività pluriennali e i Piani annuali del Sistema individuano:

- a) gli interventi da realizzare per il consolidamento, la promozione e lo sviluppo del Sistema Bibliotecario, anche attraverso interventi su singole realtà bibliotecarie;
- b) i servizi da sviluppare e da privilegiare per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5;
- c) le ipotesi di cooperazione e collaborazione con soggetti pubblici o privati mediante la stipula di apposite convenzioni;
- d) le previsioni di spesa per gli interventi e i servizi di cui alle precedenti lettere a), b) e c);
- e) le previsioni dei contributi annuali dei Comuni destinati agli interventi e ai servizi di cui alle precedenti lettere a), b) e c);
- f) le modalità di verifica dei risultati rispetto ai Programmi regionali e provinciali.

In occasione della definizione dei Piani delle attività annuali possono essere apportate variazioni al Programma delle attività pluriennali.

Art. 17 - Modalità di approvazione del Programma pluriennale, del Piano attuativo annuale e del Rendiconto economico delle attività

La procedura prevista per l'approvazione dei Programmi pluriennali e del Piano attuativo annuale delle attività è la seguente:

- a) la Conferenza dei rappresentanti delle Biblioteche convenzionate, entro 60 giorni dalla pubblicazione ufficiale del Programma pluriennale della Regione Lombardia, approva il Programma pluriennale del Sistema Bibliotecario, che terrà conto del Programma regionale;
- b) la Conferenza si riunisce entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di competenza per discutere e approvare il Piano annuale delle attività, che terrà conto del Programma pluriennale del Sistema.
- c) la Conferenza si riunisce entro il 30 aprile di ogni anno per approvare il Rendiconto economico delle attività svolte nel corso dell'anno precedente.

Il Comune Centro Sistema, tramite i suoi organi, adotta il conseguente atto deliberativo per iscrivere nel proprio bilancio le entrate e le spese previste dal Piano approvato, per l'anno di competenza.

Art. 18 - Finanziamento

Al finanziamento del Sistema si provvede con fondi costituiti:

- a) dalle quote degli Enti convenzionati, determinate annualmente dalla Conferenza.

Ciascun Ente delibera detta quota annuale ed eroga entro il mese di aprile la somma dovuta al Comune Centro Sistema;

b) dalle assegnazioni di finanziamenti provenienti dalla Regione e dalla Provincia;

c) dai proventi derivanti dalla gestione di servizi, attrezzature, iniziative gestite dal Sistema;

d) da altre entrate ordinarie e straordinarie.

Per la determinazione delle quote di partecipazione alle spese, i Comuni comunicano, entro il 31 gennaio di ogni anno, il numero degli abitanti riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente.

Titolo IV NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 19 – Recesso della Convenzione e ammissione di nuovi Enti

Il recesso di un singolo componente del Sistema non comporta lo scioglimento della Convenzione e non dà diritto alla restituzione della quota parte del patrimonio del Sistema.

Ogni componente del Sistema può recedere dalla presente Convenzione, nel rispetto degli impegni già assunti e previa comunicazione ufficiale, inviata per raccomandata al Comune Centro Sistema, entro il 30 settembre e con efficacia a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Il recesso del Comune della Biblioteca Centro Sistema non comporta l'automatico scioglimento del Sistema qualora, entro 6 mesi, un altro Comune convenzionato dichiarasse di assumere il ruolo di Centro Sistema, ovvero di Comune Centro Amministrativo di riferimento: in tal caso il nuovo Comune Centro Sistema subentrerà al precedente nei rapporti in atto e nei procedimenti pendenti del Sistema, fermo restando che i rapporti derivino da atto scritto, validamente formato.

L'adesione al Sistema Bibliotecario di nuovi Enti è approvata e deliberata dalla Conferenza dei rappresentanti delle Biblioteche convenzionate, su richiesta e dichiarazione di accettazione delle clausole della presente convenzione da parte del legale rappresentante. Il legale rappresentante degli Enti o organismi aderenti partecipa a pieno titolo alla Conferenza dei rappresentanti.

Nel caso in cui altre biblioteche, archivi storici e centri documentari, pubblici o privati, operanti nel territorio del Sistema, intendano collaborare a specifici progetti attuati dal Sistema, le modalità della collaborazione sono definite mediante apposita Convenzione, che dovrà essere formalmente approvata da parte della Conferenza dei Rappresentanti delle Biblioteche convenzionate.

Art. 20 - Beni del Sistema Bibliotecario

I beni acquistati con i finanziamenti del Sistema sono di proprietà del Sistema stesso. In caso di scioglimento del Sistema, la Conferenza dei rappresentanti delle Biblioteche convenzionate provvederà a formulare una valutazione economica del patrimonio di proprietà del Sistema e a redistribuirlo fra gli enti convenzionati in base alle quote versate nell'ultimo esercizio finanziario.

Art. 21 – Arbitrato

Le parti convengono che le eventuali controversie in ordine all'attività concernente le funzioni oggetto della convenzione, ovvero in tema di interpretazione della stessa, devono essere risolte da un collegio arbitrale composto da:

a) un Funzionario nominato dalla Regione Lombardia, Settore Beni Librari e Sistemi Documentari;

b) un Funzionario nominato dall'Amministrazione Provinciale di Mantova, Ufficio Biblioteche;

c) il Segretario del Comune di Mantova o suo delegato, scelto tra i dirigenti di

detto Comune.

Il Collegio deve pronunciarsi entro 30 giorni dalla sua costituzione, applicando le regole di diritto.

La costituzione del Collegio è avviata dalla parte più diligente, presentando richiesta di designazione degli arbitri alla Regione Lombardia e all'Amministrazione Provinciale di

Mantova e dandone comunicazione al Segretario del Comune di Mantova e contestuale fissazione di un termine per effettuare le designazioni.

Il Collegio è costituito con atto del Presidente della Conferenza comunicato subito agli Arbitri a mezzo lettera raccomandata.

Art. 22 - Disposizioni transitorie

La presente Convenzione sostituisce e annulla la precedente Convenzione approvata dai Comuni associati.